

L'iniziativa

Con l'Ecofesta trenta sagre "bio"



Le sagre liguri scelgono l'Ecofest

Sant'Antonio deve aver fatto la grazia, ma la Provincia di Genova e la Regione, in collaborazione con Muvita, Novamonte Amiu hanno fatto il resto: lanciare l'EcoFesta, il progetto che promuove e diffonde le buone pratiche di raccolta differenziata e riciclaggio nell'ambito delle manifestazioni gastronomiche e ricreative liguri.

La celebrazione del santo da Padova, che si è svolta domenica scorsa a Coreglia, è già stata un successo: kit di materiale biodegradabile e

Regione, Provincia, Amiu e Muvita promuovono i kit "usa e getta" non inquinanti. Il via con Sant'Antonio a Coreglia

compostabile, tovagliette informative sotto il piatto e posate monouso biodegradabili. «L'Ecofesta coniuga la tradizione enogastronomica della nostra regione con una sensibilizzazione per l'ambiente — spiega Renata Briano, assessore all'Ambiente della Regione Liguria — e si svolgerà nei maggiori appuntamenti in programma per quest'estate; l'obiettivo è quello di raggiungere un pubblico adulto che possa essere informato sul riciclo e che dopo la festa decida di fare la raccolta differenziata anche a casa».

Dalle sagre di paese al Festival SUQ, dal raduno delle 500 di Ronco Scrivia, alla sagra dei fuochi d'artificio di Recco: «gli organizzatori delle feste che hanno risposto con entusiasmo sono già più di trenta» racconta Marco Castagna, direttore della Fondazione Muvita, struttura che coordina, con VIRIDIS (certificazioni ambientali per i comuni) l'intero progetto.

(*amissa de filippi*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

